



PAPA FRANCESCO, quanto ti vogliamo bene!

Quale fosse stato il Papa eletto da tutti noi cristiani avrebbe sicuramente avuto accoglienza, devozione ed affetto.

Il disegno providenziale (lo Spirito Santo spiazza spesso tutti...) ci ha donato Papa Francesco.

In questi mesi la sua presenza a guida della chiesa come vescovo di Roma (lui ama definirsi così più che con altri titoli) ha conquistato il cuore di tutti i cristiani e non solo...

Le sue parole, i suoi atteggiamenti, le sue scelte hanno conquistato spazi notevoli sia all'interno della chiesa che nel mondo. Anche solo una essenziale sintesi porterebbe ad un lungo elenco. Tra l'altro ogni giorno sembra riservare qualcosa di nuovo, di importante, di riscoperto.

Nel cuore di ogni lettore e di ogni ascoltatore di radio e televisione sono presenti forti emozioni ed incisivi messaggi.

Qui riportiamo le prime parole con le quali si è presentato alla Chiesa ed al Mondo. Parole e gesti sono stati come una anteprima... Da allora sono sempre state conferme, parole decise e chiare, gesti spontanei di un papa del quale tutti (o quasi) dicono "Mi piace...". Sì, Papa Francesco, ti vogliamo tanto bene!

Primo saluto del Papa Francesco dalla Loggia centrale della Basilica Vaticana la sera di mercoledì 13 marzo 2013

«**F**ratelli e sorelle, buonasera! Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo... ma

siamo qui... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.

[Recita del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre]

E adesso, incominciamo questo cammino:

Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà

(continua a pag. 2)

Grazie don Sergio, primo Parroco della Parrocchia!

Don Sergio Manfroi, primo parroco della nuova Parrocchia di Borgo Piave, ha concluso la sua vita terrena il giorno 28 aprile 2013.

Aveva 86 anni, dei quali 63 vissuti da Sacerdote. Era nato a Cencenighe Agordino. Dopo gli studi in Seminario a Belluno era stato ordinato sacerdote il 24 giugno 1950. La sua esperienza di servizio sacerdotale è iniziata a Pieve d'Alpago, poi a Castion, quindi a Belluno Cattedrale. Qui, dal 1952 al 1961 è stato (come tanti giovani sacerdoti) mitico cappellano del Duomo. Ancora oggi lo ricordano i suoi ragazzi ed i suoi giovani (i Tosat e le Tosate cresciuti drio "al Campanil del Domo").

Nominato Parroco a Borgo Piave iniziò la sua presenza il 15 ottobre 1961 e vi rimane fino al 1972. La intensa attività pastorale è rimasta nel cuore di coloro che hanno vissuto la vita parrocchiale in quegli anni. Anche il Bollettino Parrocchiale, "Il Piave", da don Sergio iniziato nel febbraio 1962 documenta la vita parrocchiale ed il suo costante ed illuminato servizio. In quegli anni il Vajont e la grande alluvione hanno segnato la vita della Parrocchia. Don Sergio ha dato tutto di sé in comunione con la sua gente nelle due emergenze.

Ma l'attività parrocchiale non ha esaurito l'impegno sacerdotale del caro sacerdote. Insegnò in Seminario (dal 1952 al 1974). Fu dal 1972 Direttore dell'Ufficio catechistico Diocesano. Fu per tanto tempo insegnante apprezzatissimo alle Magistrali. La sua passione per la Musica ed il canto è legata al Coro CTG, da lui fondato e diretto fino all'ultima settimana di vita.

Gli ultimi anni del suo impegno di Parroco li ha vissuti (dal 1998) a Chies d'Alpago.

La nostra Comunità parrocchiale lo aveva festeggiato il 6 dicembre 2011, in occasione del 50° della Parrocchia. La sua parola ed il suo sorriso avevano segnato ancora il cuore dei presenti.

La sua morte ed i suoi funerali sono cronaca recente, vissuta con commozione e memoria riconoscente dalla Comunità parrocchiale.

Il Signore gli ha sicuramente donato accoglienza nella vita eterna del cielo insieme agli altri sacerdoti che con particolare presenza, negli ultimi decenni, hanno servito la Parrocchia: don Fausto Santafede, don Renzo Olivotto e don Claudio Sacco. Abbiamo "intercessori" in cielo!

